Anno IV. Venerdì 30 Aprile 1880 N. 103

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 29 aprile.

Al momento, in cui scriviamo, non ci è noto l'esito della votazione alla Camera dei Deputati; però crediamo si sarà avverato il pronostico che troviamo nella lettera del nostro Corrispondente da Roma. E ci auguriamo che, conseguita dal Ministero una qualsiasi maggioranza, non si rinnovi la prova a proposito del bilancio dell'interno, come dicesi che voglia tentare l'onor. Zanardelli, a vendicarsi dell'on. Depretis. Appunto perchè il Deputato d'Iseo è uomo di carattere e patriota disinteressato, noi da lui speriamo il sacrificio di un rancore personale. Il che verificandosi, la Camera potrà procedere avanti ne' suoi lavori senza altro pericolo di crisi. Ed anche in Senato (se dobbiamo credere ad un Corrispondente romano della *Nazione*) sembra che prevarrà il principio della conciliazione, dacchè in una recente adunanza di Senatori, presenti parecchi membri dell'Ufficio centrale, si deliberò di rinunciare ad ogni ostilità a proposito del Macinato.

L'esempio attuale del mutato Governo in Inghilterra (che citasi sempre, e da noi Italiani si imita assai poco) dovrebbe pur contribuire ad indurre i nostri uomini politici a migliori consigli. Nel Regno Unito, senza scosse e con bell'ordine ricomponesi il Governo, e con soddisfazione del paese. Oggi nella Camera dei Comuni sarà eletto il Presidente, e soltanto dopo la verifica dei poteri si udirà il Discorso della Corona, che si feliciterà pel nuovo indirizzo politico imposto dall'opinione pubblica.

I diari di Parigi ci parlano oggi di scioperi nelle classi operaje; il che esprime come la quistione sociale non sia un pericolo soltanto per la Germania.

Da Costantinopoli il telegrafo ci annuncia una risposta della Porta alla Nota collettiva degli Ambasciatori a proposito della quistione montenegrina. Essa, secondo l'abitudine della diplomazia turca, è tutta scuse ed ossequiosa nella forma, e promettente. Se non che vedremo poi se sarà efficace. Intanto da Cettinje si telegrafa che il Principe chiede alla Porta un milione di risarcimento per le spese avvenute in seguito al ritardo della consegna del territorio.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 28 aprile.

Non vi ho scritto da parecchi giorni, perchè dirvi la mia opinione sulle discussioni risguardanti il bilancio della guerra ed i provvedimenti militari non era da me, che rifuggo di scrivere su argomenti cui è estranea la mia scienza di Corrispondente d'un Giornale politico. Soltanto avrei dovuto lamentarmi per le lungaggini di alcuni Oratori, i quali da tutto traggono opportunità a mettere davanti, non le loro idee, ma sè medesimi, e non finiscono mai di censurare gli avversari, e si credono un portento. E ciò con dànno gravissimo delle istituzioni parlamentari, perchè la vanità; nuoce il più delle volte alla verità poi perdesi un tempo prezioso, e gli uomini onesti della Camera ed il paese ne risentono opprimente stanchezza.

Ma oggi, sendo all'*ordine del giorno* la proposta di un nuovo esercizio provvisorio, assistetti a tutta la seduta, che riuscì interessante sotto varii aspetti, e specialmente perchè mi raffermò nel proposito di desiderare al più presto lo scioglimento di questa Camera. Così non si può andare avanti; quindi se fossero votati i bilanci ed approvata la riforma elettorale, io non esiterei a desiderare qual supremo bene pel Paese che subito si chiudessero le porte di Montecitorio, e non si riaprissero se non a novembre con la Camera nuova.

Già sapevasi delle manovre del *retroscena*; ma oggi si assistette al doloroso quadro delle discordie tra la Sinistra, rappresentata dai capi-gruppi. E la seduta d'oggi ha finito di stancare ogni pazienza!

Imputare al Ministero la causa del ritardo nei lavori legislativi, e quindi la necessità d'un altro mese di esercizio provvisorio, la è patente ingiustizia. E l'onor. Magliani di tanta malafede se ne lagnò con severe parole: e, dopo lui, il Villa ed il Cairoli risposero agli accusatori improvvidi con energia che fece molta impressione.

La Camera oggi era popolatissima; credo fossero presenti più di trecentocinquanta Deputati. E popolate le tribune, perchè si aspettava, in fine della seduta, un voto nominale che suonasse fiducia e sfiducia. Ma alla domanda di chiusura la Camera rispose con un *no*; quindi la quistione sarà risolta domani, e ne saprete il risultato prima forse che vi capiti nelle mani questa mia lettera.

Perciò, con lo scrivervi le mie previsioni, arrischio la mia reputazione di prudente osservatore ed interprete di quanto accade in pubblico o tra le quinte. Eppure, malgrado i discorsi d'oggi ed i commenti che udii in ogni luogo, sono persuaso che per due o tre diecine di voti vincerà il Ministero. Sarà una vittoria numerica, piuttostochè morale, ma sufficiente perchè non v' abbia crisi completa.

I conti li ho fatti considerando affatto improbabile che gli amici dell'on. Zanardelli, quelli dell'on. Bertani e parecchi di Destra si pieghino ad assecondare le manovre degli onorevoli Crispi e Nicotera; riflettendo che il Ministero chiamerà a raccolta eziandio quei Deputati, i quali di rado s'incomodano di venire alla Camera, e che infine non pochi tra i gregarii dei due gruppi più avversi al Ministero si ribelleranno, in questa occasione, ai loro capi. Poi a non pochi spiaque che l'incarico di presentare il guanto di sfida sia stato dato all'on. Crispi; nè il timore che la Commissione del bilancio si dimetta, impedirà a questi tali di esprimere, con un voto favorevole a Cairoli e Depretis, il loro malumore per questo fatto.

Quindi, ripeto, secondo i conti che ho fatti, una maggioranza non grande affermerà la sua fiducia, e così sarà chiuso l'incidente. Ma poi? Siamo subito alla discussione del bilancio dell'interno, e su questa la maggioranza si sposterebbe di nuovo, se la Camera verrà a voti; perchè gli onorevoli Zanardelli e Bertani non vogliono (almeno dicesi) starsene zitti, e intendono di combattere le idee ed alcuni atti dell'on. Depretis.

Però, se domani si avrà il voto di fiducia numerico (con qualunque intenzione sia dato), forse i più, dopo un atto d'indipendenza dei capi-gruppo, penseranno al paese stanco di queste incertezze, e da queste eterne discordie amareggiato. Penseranno, dico, al paese, e permetteranno che la Legislatura volga al suo termine senza altri turbamenti.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 28 pubblica un R. decreto del 4 corrente che modifica le tabelle indicanti le sede e la circoscrizione degli uffici di vendita dei tabacchi in Sicilia.

Le modificazioni suddette avranno effetto man mano che si renderanno disponibili gli attuali magazzini di vendita dei tabacchi in Sicilia.

Il conferimento dei magazzini di vendita e degli spacci all'ingrosso in Sicilia avrá luogo d'ora in poi coll'osservanza delle disposizioni contenute nel regolamento approvato coi RR. decreti del 22 novembre 1871, e del 19 aprile 1873.

R. decreto 28 marzo che cancella dai quadri del Regio naviglio le cannoniere *Confienza, Ardita* e *Veloce*. R. decreto 28 marzo che autorizza il Comune di Velletri a riscuotere un dazio consumo su alcuni generi non compresi nelle leggi del 1864 e 1866.

— Dalla Maddalena scrivono al *Diritto*:

Il generale Garibaldi gode d'una eccellente salute. Tutti i giorni fa due passeggiate in carrozzino, e si ferma per delle ore sulla spiaggia di Caprera a respirare l'aria salubre della marina.

Ieri l'ho visto a Fontanaccio, uno dei punti del littorale più simpatici all'illustre generale. Lo trovai roseo, di buonissimo umore — mi sembrò ringiovanito.

È molto contento del risultato delle elezioni politiche inglesi, ed ai suoi intimi aveva manifestato più volte il desiderio di veder ritornare Gladstone al potere.

Presentemente il generale sta facendo riparare la sua casa, che vuole ingrandire di tre o quattro camere. Sorveglia egli stesso i lavori, e dà agli operai suggerimenti, come se fosse uno del mestiere, tanto che i lavoratori se ne mostrano meravigliati.

Sono ben lieto di darvi così buone notizie della salute dell'illustre patriota, notizie che saranno accolte con gioia da tutti i liberali italiani.

— Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*:

« Stamane il Re intervenne all'inaugurazione del nostro Tiro.

Fu preceduto dal Sindaco e dal Prefetto che s'intrattennero a discorrere famigliarmente coi tiratori della Società generale degli operai e dell'Associazione universitaria, interprete il vice-presidente della R. Società del Tiro a segno barone Cavalchini.

Alle 9 arrivò il Principe di Carignano, ed alle 9,15 il Re col Duca d'Aosta.

S. M. desiderò che si desse subito principio alla gara e la seguì col massimo interesse. Strinse la mano ai più bravi tiratori che gli furono presentati, complimentandosi seco loro cordialmente. Poi passò alla Società degli operai ed all'Associazione universitaria, alle quali rivolse parole d'encomio, stringendo la mano ai presidenti ed a qualche membro di ambe le Società.

Alle 10 S. M. lasciava il Tiro a segno, manifestando la propria soddisfazione e contentissimo della visita fattavi »

NOTIZIE ESTERE

A Marburg, nella Stiria, il conte Haval Nugent aveva preso operai italiani per lavori al castello. Gli operai indigeni, gelosi della preferenza, mossero incontro agli operai italiani, coi quali vennero a zuffa. Tre operai italiani rimasero gravemente feriti, e furono trasportati all'ospedale.

— Si ha da Parigi, 28: Le relazioni fra il Presidente della Repubblica e il Presidente della Camera, state in questi ultimi tempi assai fredde, sono ridiventate da alcuni giorni molto intime. Grevy e Gambetta caddero d'accordo sulla necessità di mettere un freno alle audacie crescenti degli intransigenti.

— Si ha da Costantinopoli, 28: La Porta rifiuta di rioccupare le posizioni abbandonate, temendo di venire a conflitto con gli Albanesi.

— Telegrafano da Cettigne: Si teme un attacco contro Pordgoritza.

— Telegrafano da Cattaro: Tre stirpi cattoliche unironsi con gli Albanesi contro i Montenegrini.

— Si ha da Parigi, 29: Il ministro Ferry ha combattuto innanzi alla Commissione il progetto di render laica l'istruzione primaria, in vista delle grandi difficoltà che attualmente si oppongono alla sua riuscita. La Commissione si è rifiutata a separare la questione dell'insegnamento laico dalla questione dell'insegnamento gratuito ed obbligatorio. La decisione sarà rimessa alla Camera. Leone Rènault difenderà nella Camera la legalità dei decreti del 29 marzo. Si annunzia come imminente una nuova lettera del principe Gerolamo, nella quale combatterebbe specialmente il progetto di legge tendente a sottomettere i preti al servizio militare. Lesseps è stato ricevuto da Grèvy. Confermò al Grèvy che è sua intenzione di fare un giro in Inghilterra per propugnarvi il taglio dell'istmo di Panama. Grèvy e Gambetta preparano alcune feste artistiche.

Dalla Provincia

Le ossesse di Verzegnis.

Togliamo all'*Adriatico* di jeri il seguente brano di Corrispondenza da Udine:

Il secolo XIX, malgrado gli immensi progressi della civilizzazione, ebbe fino ad ora non meno di cinque epidemie istero-demonopatiche: e — se non ebbesi in effetto nè ad usare il rogo nè la tortura; se la posterità non avrà a maledire un novello Lauberdemont nè a piangere un nuovo Urbano Grandier — si avranno invece a lodare dei medici provetti per lo zelo che usarono nello studio scientifico di queste malattie e per gli sforzi, che tentarono, allo scopo di arrestarle e di prevenirne la rinnovazione.

Così introduce — in una dettagliatissima relazione sulla recente e da voi conosciuta pubblicazione del nostro egregio dott. Franzolini, *L'istero-demonopatie a Verzegnis,* il dottor Pètit di Parigi nella: *Revue scientifique de la France et de l'ètranger.*

Checchè se ne dica, a Parigi come in Italia gli scienziati fecero plauso all'idee ed all'opera del dott. Fernando Franzolini, egregiamente coadiuvato dal bravo collega dott. Giuseppe Chiap.

E mi piace segnalarvi le lodi elargite dal pubblicista francese al Franzolini, specialmente pel valore che ad esse devesi attribuire perchè fatte in paese straniero, che non corre facile nel prodigare omaggi a forestieri.

Nè a breve cenno bibliografico si limitò il dott. Pètit, ma molto diffusamente riassunse il lavoro del dott. Franzolini, facendo risaltare e riportandone i passi più importanti a conoscersi a vantaggio della scienza medica, e pella

conoscenza della speciale malattia presa in considerazione.....

I fatti diedero ragione alla scienza. Le 20 e più *ossesse* del 1879 sono guarite. L' epidemia cessò. Solo tre o quattro donne — già riconosciute eminentemente isteriche ed inguaribili durante il loro soggiorno nell' Ospitale di Udine — continuano ad avere degli accessi, che non impressionano più nè parenti nè amici. Sono malate a cui si prestano i richiesti soccorsi della famiglia, senza chiassi, senza grida, anche per non risvegliare l' attenzione dell' Autorità, dalla quale temono un decreto di nuova reclusione nell' Ospitale di Udine. L'energica azione del Consiglio sanitario e della Autorità politica, secondo i saggi consigli dei medici Franzolini e Chiap, ottenne anche questa volta vittoria sui falsi spiriti maligni, che avevano invaso il corpo delle donne di Verzegnis . . .

In Felletis frazione del comune di Bicciniceo (Palmanova) la sera del 25 corr. avvenne un grave ferimento. Certo M. E. inferiva un colpo di tridente a certo R. A. per questioni amorose, in seguito al quale, la sera successiva il ferito cessava di vivere. Il feritore venne arrestato.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prettura, n. 34, del 28 aprile, reca: Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto per la vendita di immobili situati in Codroipo — Avviso del Municipio di Pasian di Prato riguardante il piano particolareggiato di esecuzione e l'elenco delle indennità offerte per i terreni da occuparsi in territorio di Colloredo di Prato per la costruzione del canale del Ledra detto di Martignacco. Il detto piano ed elenco resteranno esposti per 15 giorni, cominciando dal 24 aprile, nell' Ufficio municipale — Avviso dell' Esattoria di Medun per vendita di immobili situati in Forgaria, Medun e Castelnuovo, 21 maggio — Avviso della Intendenza di finanza di Udine di concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa: Rivendita in Artegna, Portis di Venzone, Coderno di Sedegliano, Bertiolo, Canussio, Prepotto, Ravosa, Prata di Sotto, Prata di Sopra, Billerio di Magnano, Montegnacco, S. Vito di Fagagna, Tissano, Provesano, Mondel, Campone, Risano, Udine (Via Treppo), Caneva, Fraforeano. Le istanze dovranno essere presentate nel termine di un mese, cominciando del 22 aprile — Avviso della R. Prefettura di Udine per secondo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori della strada comunale obbligatoria che da Erto mette ad Andreis, 10 maggio — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Il Sindaco del Comune di Udine rende noto:

1. che a termini e per ogni effetto contemplato dalla Legge 24 giugno 1865 n. 2359 sulla espropriazione per causa di utilità pubblica, resta depositato ed ispezionabile da chiunque presso questa residenza Municipale nei locali della Sezione tecnica e durante le ore d' Ufficio *il progetto del piano regolatore di ampliamento applicabile nel Suburbio situato a settentrione della Stazione ferroviaria, fra le porte di Grazzano e di Aquileja di questa città*, stato adottato dal Consiglio comunale nelle sedute del 26 e 27 aprile corr., e ciò per il periodo di giorni 15 decorribili dalla data di pubblicazione del presente avviso e della sua inserzione nel Foglio degli annunzi legali della R. Prefettura di qui;

2. che entro il termine suindicato di quindici giorni potranno gli interessati proporre ogni creduta osservazione od opposizione in merito al piano suddetto;

3. che ove non siano presentate osservazioni od opposizioni, detto piano sarà ritenuto adottato definitivamente dal Consiglio comunale secondo il progetto depositato, e così reso pubblico per essere quindi sottoposto all'approvazione a norma degli art. 87 e 12 della Legge succitata.

Dal Municipio di Udine
li 28 aprile 1880

Il Sindaco
PECILE

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

A tutto 20 maggio p. v. resta aperto il concorso a due posti di Vigile urbano cui va singolarmente annesso l' annuo stipendio di lire 1000.

Gli aspiranti dovranno produrre analoga istanza al protocollo municipale e comprovare con documenti:

1. di aver compiuti gli anni 24 e non oltrepassati i 40;

2. di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

3. di aver sempre tenuta una incensurabile condotta morale e ciò mediante esibizione di certificato penale di data recente rilasciato dal Tribunale Civile e correzionale del luogo di origine:

4. di essere dotato di sana e robusta costituzione fisica;

5. di aver una statura non inferiore a metri 1.70 di altezza.

Sarà considerato titolo di preferenza l' aver servito con lode nell' esercito, il possedere speciali attitudini al servizio, modi gentili e vantaggiosa presenza.

I concorrenti verranno invitati a presentarsi presso l' Ufficio di Stato Civile ed Anagrafe onde dar prova di saper leggere, scrivere e far di conto in modo da essere in grado di estendere un rapporto.

La nomina è di spettanza della Giunta Municipale, e gli eletti dopo un servizio di prova di sei mesi, verranno o meno confermati nel posto.

Dal Municipio di Udine,
li 26 aprile 1880.

IL SINDACO
PECILE.

L' Assessore
A. de Girolami

Il Senatore Pecile è partito questa mattina per Torino, dove prenderà parte al Giurì per la premiazione agli animali di quella Esposizione. Pei suoi scritti su varii argomenti di Economia rurale pubblicati nel *Bollettino dell' Associazione Agraria Friulana* il Ministero credette bene affidargli questo incarico.

Consorzio Rojale. I paesi sulla destra del Cormor, rimasti totalmente privi d' acqua nelle loro vasche e pozzi, sono costretti da oltre tre mesi a ricorrere alla Roggia di Udine per gli usi domestici e pei loro animali, percorrendo perfino 10 chilometri di distanza. In vista di ciò il Municipio di Campoformido ha interessato la Presidenza del Consorzio Rojale a sospendere, fino a tempi migliori, l' asciutta di questa Roggia, che, secondo l' avviso pubblicato, doveva aver principio il primo maggio; e la Presidenza, ben lieta di poter fare cosa utile col non privare quegli abitanti dell' indispensabile elemento, ha aderito di buon grado alla domanda, riservandosi a pubblicare altro avviso per la nuova asciutta.

I filandieri della città hanno presentato un'istanza al Municipio domandando che sia tolto il dazio murato sul carbon fossile. Essi dimostrano che per questa tariffa daziaria, la seta viene a costare al filandiere urbano 50 centesimi in più al chig. della seta delle filande della Provincia.

Noi speriamo che il Municipio appianerà l'ostacolo che la tariffa oppone allo sviluppo dell'industria nella città, e che è contraria a giustizia.

Fuori porta Aquileja e precisamente coi fabbricati della Ditta Bulfon, è stato usurpato per m. 1.90 di fondo comunale. Non è dunque necessario il piano regolatore?

Il doppio selciato in via Aquileja va a gonfie vele. Si crede che col nuovo sistema, i selciati potranno durare 4 anni ed il Comune che spendeva L. 15,000 annue, spenderà sole 5000 risparmiandone così 10,000 ogni anno.

Vagoni sopra vagoni di vino bianco traversano la nostra stazione; portano in Francia il frutto delle vigne ungheresi: dalla Francia verrà dappoi rivenduto all'Europa dopo averlo ridotto Champagne e Bordeaux.

L'enologia è uno dei maggiori cespiti dell'industria e della ricchezza francese.

Bachicoltura. In generale le notizie che riceviamo da vari luoghi della Provincia circa l' aprirsi della stagione per la bachicoltura, sono buone. Preghiamo gli amici che sono in campagna, a mandarcene di frequente ed in ispecie quando potranno dare un sicuro pronostico sull' esito del raccolto.

Lezioni pubbliche. Dietro invito del Ministero di agricoltura, quello della pubblica istruzione ha rivolto preghiera ai professori di agricoltura presso gl' Istituti tecnici di dettare qualche lezione intorno alla filossera ed ai mezzi di distruggerla. Ad Udine saranno fra breve intraprese coteste lezioni, avendo la Deputazione provinciale votato i fondi necessarii.

Triplice Compagnia di Prosa, Canto e Ballo diretta dall' artista Alessandro Vaudagna Il Capocomico si pregia di annunziare al colto Pubblico Udinese ed inclita Guarnigione che essendo di passaggio per questa Città, onde recarsi all' estero, darà un breve corso di rappresentazioni al Teatro Minerva, promettendo uno scelto e ricco repertorio, e decorosa messa in iscena. Con altro manifesto verranno indicati il giorno della prima rappresentazione ed i prezzi d' ingresso.

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo D. P. per disordini e schiamazzi notturni.

Birraria Restaurant-Dreher. Domani a sera sabato, e domenica, Concerto grande dell' Orchestra Guarnieri diretta dal Maestro Parodi con Musica nuova ed illuminazione del Cortile-Giardino.

FATTI VARII

Si vis pacem para bellum. Se vuoi la pace, preparati alla guerra. È improvvido chi aspetta che l' inimico bussi alle porte; esso corre rischio di essere debellato senza la soddisfazione della difesa. E per imitazione, se brami la salute, procura di allontanare da te tutto quello che può alterarla; giacchè quando il male è sopraggiunto, è inutile ogni querela. Del senno di poi, son piene le tombe. È facile d'altronde estinguere un incendio nel principio; ma quando tutta la casa va a fuoco, non v' ha potenza umana che possa spegnerlo. Uno dei più grandi nemici dell' umana salute è l' erpetismo. Dalla culla alla tomba esso ci fa guerra. Guerra accanita, crudele, indefessa, che agl' improvvidi ed irresoluti il più delle volte riesce fatale. L' erpetismo va combattuto con energici e sicuri depurativi nel primo suo nascere; quando cioè risiede nel sangue, sede naturale. Innumerevoli infatti sono le vittorie ottenute dal depurativo del Cav. Mazzolini di Roma, Sciroppo di Pariglina ormai noto a tutto il mondo. Esso con i suoi principii dolcificanti è sempre riuscito a preservare le più vacillanti esistenze, ed a guarire bronchiti lente, catarri vescicali, mali d' occhi, ed altre malattie ostinatissime, e per le quali erano riusciti inutili tutti gli altri decantati depurativi.

Si vende presso la più gran parte dei farmacisti d' Italia.

Forestieri a Torino. Il sig. John Cook, figlio del noto assuntore di viaggi Jh. Cook di Londra, è venuto appositamente a Torino per visitare l'Esposizione, di cui s'interessa in modo particolare, all'intento di attirarvi i biondi figli d' Albione. Egli ha già fatto stampare migliaia di cartelli col *cliché* dell'Esposizione, e li unisce a mo' di gratuita *rèclame* ai biglietti di viaggi, La casa Cook ha stabilito delle gite speciali a prezzo ridotto, e Torino può attendersi un bel contingente di visitatori d'oltre - Manica.

ULTIMO CORRIERE

Contro le previsioni di tutti, dei diari di Destra come dei diari di Sinistra che pur ieri ammettevano sicura una maggioranza di almeno venti voti pel Ministero Cairoli-Depretis, il risultato della votazione di ieri per appello nominale (che avvenne su un *ordine del giorno* di fiducia presentato dall'on. Baccelli) fu contrario al Ministero. Quell'*ordine del giorno* fu respinto con voti 177 contrarii, e 154 favorevoli. Dunque una ventina di voti (dati dagli amici dell'on. Zanardelli e dell'on. Bertani) decisero della sorte del Ministero.

Se non che è a dirsi che, prima del voto, il Ministero aveva fatto sapere come esso sarebbe dimissionario, anche nel caso fosse riuscito vittorioso, poichè c'era il proposito di ricomporlo in modo da accontentare i dissidenti di Sinistra. È a sapersi che si parla già del Depretis come di quello cui la Corona affiderebbe la ricomposizione di un Ministero di Sinistra, e che, in ogni caso, la ricomposizione potrebbe essere fatta dall'on. Farini.

La vittoria dei coalizzati non ricondurrà, dunque, la Destra al potere, e perciò dalla crisi non è da attendersi altro, se non un Ministero di Sinistra, il quale avrà quello che dicesi più amplia *base parlamentare*, guiderà gli ultimi lavori della presente Legislatura, e presiederà alle elezioni generali.

Camera dei Deputati (*Seduta del 29 aprile*).

Annunziansi le dimissioni di De Cristoforo; ma per proposta di Cordova non accettansi e accordansi 2 mesi di congedo.

Proseguesi poi la discussione della Legge di proroga dell'esercizio provvisorio.

Baccelli svolge un ordine del giorno per invitare la Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero, a passare all'ordine del giorno.

Se si fosse trovato presente nella Commissione, sarebbesi adoperato perchè non si proponesse il suo ordine che evidentemente include un voto di sfiducia. Ora si ritiene che voti di fiducia o di sfiducia debbano pronunciarsi per cause certe, non sopra equivoci. La Sinistra venne in Parlamento colla forza del numero e colla importanza del suo programma; ma per attuarlo tornarono vani gli sforzi dei nostri migliori uomini e frustate le speranze del paese. Se il Partito è in sè vitale, pure è un aggregato di persone, e queste si sono così condotte che, attraverso le varie crisi, riuscirono quasi a dimostrare che la Sinistra non sia capace di governare. Tutti i capi di vari gruppi di Sinistra sono valorosi, ma appunto perciò tanto più pericolosi, perchè nelle loro lotte sciupano forze che dovrebbero serbare per le riforme amministrative ed elettorali. Fra queste deplorevoli scissure è lieto di dichiarare che tutti i Deputati di Roma voteranno pel Ministero che ritiene composti di uomini individualmente ottimi, cui tributa elogi. Se si continua in questa piccola guerra funesta pel Partito ed ingiusta, perchè fondata sull'equivoco, il paese condannerà la Sinistra, e pochi della Parte che la compongono torneranno nelle nuove elezioni a sedere in Parlamento. Respinge i sarcasmi lanciati da Minghetti alla Sinistra, facendogli osservare che finchè vi saranno vecchi errori di Destra da correggere, è sempre giovane la Sinistra e saprà rimediarvi.

Ercole rammenta a Minghetti che non solo nel 1871, com' egli affermò ieri, si votarono in tempo i bilanci; ma anche nel 72-73 e nel 75 sotto lo stesso Minghetti si chiesero esercizi provvisori. Meglio avrebbe detto che dal 48 in poi questa è la prima volta che si fa questione di fiducia in occasione di esercizio provvisorio. Assicura che il paese assiste con dolore a questo deplorevole spettacolo.

Toscanelli confuta con le stesse parole della Relazione le accuse di Crispi che cioè la colpa del ritardo debba ricadere sul ministero; crede che la colpa spetti al Senato, alla crisi ministerale alla Destra che ha spiegato viva opposizione, ai dissidenti di Sinistra che non confidano oggi nel Ministero cui confidarono ieri. Passa poi a esaminare la condotta dei Ministerii di Sinistra dimostrando che hanno consolidato all' interno la vigoria dallo Stato ed all'estero acquistato quel credito che le accuse della Destra avevano voluto allontanarle; la Nazione non ebbe mai una Camera migliore di questa nè le furono mai resi più eminenti servigi come da Governi di Sinistra. Crede peraltro che il Ministero senza Cairoli e Depretis non sia vitale e perciò lo sostiene.

Abignente, sebbene con rammarico, voterà contro il Ministero, perchè quantunque professi massima deferenza verso, singoli ministri, pure non può avere più fiduccia che il Ministero sia in grado di attuare principi in cui deve conformarsi la condotta politica e amministrativa della Sinistra, e adduce le ragioni, per le quali gli venne meno la fiducia.

Mussi dice il paese essere malcontento dell' andamento dei lavori parlamentari, massime della discussione sui bilanci, nella quale si parla di tutt' altro. Un po di colpa ne hanno tutti. Ora trattandosi di dire se si abbia o no fiducia nel Ministero, egli dichiara di non averla per la politica estera, e molto meno per la interna, perchè a questa preferisce quasi quella della Destra. Non si preoccupa delle conseguenze di una crisi, perchè alla Sinistra non mancano uomini che surroghino i Ministrri presenti. Perciò propone un ordine del giorno, con cui la Camera deplorando che la ritardata discussione dei bilanci, determinati dalla politica generale del ministero, abbia inceppato tutti i pubblici servizi, passa alla votazione dell' esercizio provvisorio.

Zanardelli convinto che le maggioranze non debbano trasformarsi senza un determinato ordine di idee e che questo ha bisogno di un' apposita discussione per la quale non è certo questa la Sede opportuna, propone un ordine così compito: La Camera

ritenendo che la Sede appropriata per un voto politico sia la discussione del bilancio del Migistero dell'interno, passa ecc.

Aggiunge Lui non desiderare crisi, le quali, troppo frequenti screditano ed esautorano la Camera ed i Ministeri, ma così non può procedersi. Egli non chiede nè chiederá nulla, nè è disposto ad accettare nulla, ma crede necessaria una larga discussione che metta in chiaro le idee del Ministero, e in seguito ad essa potrà pronunciarsi un voto di fiducia o di sfiducia. Se il Ministero accettasse ora che si deliberasse l'ordine del giorno della Commissione, con questo intendimento voterebbe contro solo per queste ragioni.

Chiedesi ed approvasi la chiusura della discussione, riservando la parola al Ministro dell'interno ed al Relatore.

Depretis dice di non poter astenersi dal prendere parte a questa discussione, dacchè fu dichiarato essere un'anticipazione di quella sul bilancio dell'interno. Esamina la natura dell'ordine del giorno della Commissione che è una specie di atto di accusa contro il Ministero. Analizza poi le cause addotte da coloro che vi consentono e dagli altri che presentarono ordini del giorno contrari al Ministero (Bertani Agostino, Bovio, Brin, Derenzis, Abignente, Minghetti) e dimostra che la Camera non avrebbe ragione di condannarlo. Le accuse in sostanza concentransi nel difetto di autorità e di abilità nel Ministero a far prevalere l'attuale programma della Sinistra, o nella mancanza di larga base parlamentare, e per ciò di una sicura maggioranza.

Ma egli ritiene per fermo che la forza del Parlamento non consista negli uomini, ma nel programma chiaro ed esplicito accettato e secondato. Il Ministero si è costantemente adoperato per esplicare e attuare tale programma nè sa imputare a sè stesso se le due Leggi sul macinato e sulla riforma elettorale sono ancora in corso presso il Parlamento, non ostante il suo proposito di accettarne la deliberazione. Rispondendo poi a Zanardelli, dice che la questione di fiducia non fu provocata dal Ministero, ma imposta dalla situazione, e nell'interesse della Camera, del Governo e del Paese necessita che abbia subito una soluzione.

Ciò non toglie che se occorre si rinnovi la questione di fiducia sul bilancio dell'interno, perchè la sfiducia può riguardare il Ministro dell' interno e non l'intiero Gabinetto. Dichiara che il Ministero richiede un voto esplicito di fiducia, senza il quale non potrebbe rimanere al Governo. Prega la Camera a non differire il suo giudizio.

Bertani dichiara che in questo caso anticiperà il suo voto di sfiducia.

Alli-Maccarani svolge il suo ordine del giorno, col quale ritenendo l' esercizio provvisorio imposto da necessità occasionale, confida che il Ministero darà impulso al compimento del programma di sinistra, e passa ecc.

Cairoli dichiara di non poter accettare gli ordini del giorno di Zanardelli nè quello della Commissione, e combatte gli argomenti coi quali vennero sostenuti. Accetta bensì quello di Baccelli. La fiducia è necessità pel Ministero; ma è anche necessità che la maggioranza fidi in sè stessa per condurre a termine le riforme promesse alla Nazione.

Crispi dice che per chiarire la soluzione, conviene porre a voti l' ordine Baccelli che dà agio di esprimere la fiducia, o viceversa. Ritira l' ordine della Commissione e prega i suoi amici a votare secondo loro scienza

Dopo dichiarazioni personali di Minghetti, il quale in risposta ad alcune osservazioni di Cairoli chiarisce le ragioni onde la Destra non abbia fiducia, e dopo breve replica di Cairoli, desistono dai loro ordini del giorno Zanardelli, Bertani, Incagnoli, Brin, e ritirano i propri, associandosi a quello di Baccelli i proponenti Alli - Maccarini, Leardi e Toscanelli.

Friscia dichiara per sè ed alcuni suoi amici di votare l'ordine di Baccelli, non ritenendo momento opportuno per la questione di fiducia.

Chiestosi l'appello nominale da Destra a Sinistra sopra l'ordine Baccelli, vi si procede.

Risultamento della votazione: favorevoli 154, contrari 177, astensioni 4.

La Camera respinge l'ordine del giorno Baccelli.

Approvasi senza opposizione gli articoli della Legge sull' esecuzione provvisoria.

Cairoli in seguito al voto nell' ordine del giorno Bonelli, prega la Camera a sospendere la seduta fino che il Ministero abbia presi gli ordini di Sua Maestà.

Il Presidente annuncia che la Camera sarà convocata a domicilio.

Procedesi allo scruttinio segreto sulla Legge per l' esercizio provvisorio pel mese di maggio, la quale è approvata.

Senato del Regno *(Seduta del 29 aprile).*

Magliani presenta il bilancio della guerra e l'esercizio provvisorio. Chiede ed ottiene l'urgenza per questo secondo progetto.

TELEGRAMMI

Londra, 29. Ieri a mezzogiorno i ministri dimissionari presero congedo dalla Regina; nel pomerigio prestarono giuramento a Windsor i nuovi ministri.

Parigi, 29. Quindicimila tessitori di Reims si posero in isciopero.

Il Consiglio municipale di Marsiglia si dimise.

Cetinje, 29. Il Governo del principe chiede alla Porta un milione quale risarcimento delle spese di mobilitazione, cui il Montenegro fu costretto per la condotta del Governo ottomano.

Pietroburgo, 29. Contrariamente alle smentite degli organi officiosi, si conferma essere stato arrestato il presunto autore principale della esplosione nel palazzo d'inverno. Si assicura ansi che il Szevic verrà immediatamente tratto dinanzi al tribunale di guerra e giudicato.

Roma, 29. Si crede che in caso di crisi la Corona richiamerebbe l'on. Depretis.

Si parla generalmente della prossimità delle elezioni generali.

I deputati presenti sono 350, quelli di Destra 88.

Roma, 29. Arrivarono parecchi altri deputati.

Prevedesi che il Ministero otterrá tenuissima maggioranza. Credesi che si modificherá subito con elementi del Centro. I giornali officiosi negano trattarsi dell'entrata di Zanardelli. La Destra è compatissima in conformitá alle dichiarazioni di Minghetti. Il Re giunge nel pomeriggio. I circoli parlamentari sono concitatissimi.

Londra, 28. Domani si riunirà il nuovo Parlamento per eleggere il presidente. Il discorso Reale avrá luogo soltanto dopo la verifica dei poteri.

Londra, 28. Furono nominati Fawcett direttore generale delle Poste e Mundella vicepresidente del Consiglio. Si conferma che Chamberlain sarà nominato presidente dell'ufficio del commercio. Dodson sarà nominato presidente dell'amministrazione locale. Si assicura che Goschen ricusi l'ambasciata di Costantinopoli.

Atene, 28. Non avendo la Camera il tempo necessario per votare il bilancio, e Tricupis ricusando di convocarla in sessione straordinaria, chiedendone invece lo scioglimento, una crisi ministeriale è imminente.

Costantinopoli, 28. La Porta rispose oggi alla comunicazione verbale collettiva degli ambasciatori riguardo al Montenegro e La Porta dichiara che le istruzioni per l'esecuzione della stipulazione furono spedite a Scutari appena firmato il protocollo. Se l'indicazione dell'ora dello sgombero giunse a Podgoritza otto ore soltanto prima dell'ora fissata per lo sgombero, ciò derivò da malinteso e da ritardo accidentale nel viaggio del messaggere spedito da Scutari a Podgoritza. Questo malinteso non influì sullo sgombero, che fu eseguito nell'ora fissata. Se i Montenegrini non occuparono le posizioni, questo fatto devesi attribuire ad altre cause estranee a quelle del malinteso. La Porta annunzia che completerà queste informazioni; informerà al più presto possibile le Potenze delle decisioni richieste dalle circostanze. Intanto la Porta respinge il rimprovero di avere volontariamente posto ostacolo all'esecuzione de patti stabiliti che intende osservare scrupolosamente.

ULTIMI

Roma, 29. Il Re è arrivato.

Palermo, 29. Il piroscafo *Marsala* della Società Florio è giunto alle Bermude a vela il giorno 22. Siccome lo si credeva perduto, Palermo accolse la notizia con gioia pubblica.

Londra. 29. Vennero nominati Grandulf, Sottosegretario delle Colonie, lord Cavendish, Segretario della tesoreria; il Duca di Westminster, Grande scudiere; Maclare lord avvocato di Scozia; Sames Attorney, generale, Balfour Solicitor generale di Scozia.

Il *Morning Post* dice correr voce dello scioglimento del *Reichstag* tedesco causa l'opposizione ai prog. sol monopolio del tabacco e sulle Isole Samoa.

Si annunzia che Melikoff propone un amnistia generale in occasione della festa dello Czar.

Secondo il *Daily News* vi fu un grande combattimento il giorno 25 a Sydbad nel- l' Afganistam tra Ross e varie Tribù. Le perdite del nemico sommarono a 1200 uomini.

Il *Times* annunzia le nomine del march. Sansdowne a Sottosegretario dell' India, del co. Morley a Sottosegretario di guerra, di Campbell e Baunermann a Sottosegretari delle finanze e della guerra, di lord Carlingford Ambasciatore a Costantinopoli.

Il *Times* stesso riferisce che Strecher, comandante della milizia della Rumelia, si è dimesso causa i disaccordi con Aleko pasciá.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 30. Le voci di disordini a Reims, che cagionarono debolezza alla Borsa sono smentite; lo sciopero continua a Reims, ma gli operai sono tranquilli.

Londra. 30. Il Parlamento fu aperto da una Commissione Reale. Non vi fu nessun discorso Reale. Brand fu rieletto Presidente. La seduta fu levata. I Parnellisti siedono oggi sui banchi dell'Opposizione, altri *homerulers* sui banchi ministeriali.

Pietroburgo, 30. Il *Nuovo Tempo* ha da Shanghai che la China fa grandi preparativi di guerra. Dei briganti chinési comparvero a Vladivostak. Sono annunziati attacchi armata mano.

Berlino, 30. L'articolo della *Post* in occasione del natalizio dello Czar dice che, mentre la maggior parte della Russia saluta vivamente il Ministero Gladstone, lo Czar non lasciasi stornare dal compito di assicurare gli animi del popolo russo contro gli eccessi dei panslavisti e nihilisti. Sarebbe contraddizione se si permettesse a questi partiti di ripetere l'antico giuoco nell'Oriente, questa volta in coalizione con Gladstone. Se le altre Potenze firmatarie del trattato di Berlino assistessero a questo giuoco come tranquilli spettatori, esse non avrebbero motivo di prendere le parti della Russia in caso di disputa tra la Russia e l' Inghilterra riguardo al bottino.

La *Post* non crede che siavi uomo di Stato russo serio che conti sopra di Gladstone; crede invece che il Governo dello Czar non lasciò a Vienna ed a Berlino alcun dubbio che egli si lasci trascinare da alleati problematici sulla via di scopi fantastici e di avventure pericolose. La *Post* suppone che le congratulazioni militari, benchè non sieno atti diplomatici, sono tuttavia segno del ritorno di fiducia fra i tre Imperatori ed i loro Governi.

Berlino, 30. Il *Reichstag*, approvando il progetto di cabotaggio, approvò ieri la proposta di Roggeman tendente a permettere cabotaggio delle navi straniere, parificandole alle navi tedesche; proibisce però il cabotaggio interamente o parzialmente delle navi degli Stati che escludono le navi tedesche dal cabotaggio o fanno difficoltà.

Parigi, 30. La Commissione senatoriale per le tariffe doganali è composta di nove protezionisti, e di nove liberi scambisti.

Roma, 30. Il *Popolo Romano* dice che Cairoli iersera alle ore 10,45 rassegnò in mano di Sua Maestà le dimissioni del Gabinetto.

Roma, 30. Il voto riuscì inaspettato. Vari i commenti ed i pronostici. Parlasi di un Ministero di Sinistra conciliativo de' varii gruppi, ma dicesi anche che le dimissioni possono ben non venire accettate, e invece sciogliere la Camera. Situazione incerta.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Si ha da Milano, 28, che il commercio serico è meglio impressionato che non fosse negli scorsi giorni. Vi hanno infatti maggiori ricerche, ma non ancora c'è maggiore arrendevolezza nei detentori.

A Lione, 27, segnavasi calma, e prezzi stazionari.

Grani. Ribasso nei fromenti; anche nei risi, qualità mezzane e mercantili, deprezzamento di una lira.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, il 27 aprile 1880 delle sottoindicate derrate.

Frumento all' ett.	vecchio	da L.	26.40	a L.	—.—
Granoturco	vecchio	»	17.40	»	18.10
Id.	nuovo		—.—	a »	—.—
Segala	»	»	17.40	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Faginoli alpigiani	»	»	32.—	»	—.—
» di pianura	»	»	27.50	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 29 aprile

Rend. italiana	92 10.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.87.—	Fer. M. (con.)	438 50
Londra 3 mesi	27.43.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.35.—	Banca To. (n.°)	705.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	931.50
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 29 aprile

Mobiliare	272.40	Argento	—.—
Lombardo	81.80	C. su Parigi	47.20
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.15
Austriache	275.60	Ren. aust.	73.20
Banca nazionale	837 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.49.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 28 aprile

Inglese	99.3[16	Spagnuolo	17.1[2
Italiano	83.1[2	Turco	10.1[8

PARIGI 29 aprile

3 0[0 Francese	84.10	Obblig. Lomb.	333.—
5 0[0 Francese	119 27	» Romane	—.—
Rend. ital.	84 40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	183.—	C. Lon. a vista	25.28.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.5[8
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	99.3[16
» Romane	139.50	Lotti turchi	37.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 29 aprile (uff.) chiusura

Londra 119.15 Argento —.— Nap. 9.48.1[2

BORSA DI MILANO 29 aprile

Rendita italiana 92 05 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.90 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 29 aprile

Rendita pronta 92 — per fine corr. 92.10
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 119.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	21.89	a	21.91
Bancanote austriache	»	231 25	»	231.50
Per un fiorino d'argento	da	2.31 50	a	—.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

IL SINDACO DI POVOLETTO

Avvisa

che il Progetto dell'Ing. sig. Manzini Giovanni della strada nuova, che dalla frazione di Salt scenderà al ponte sul Torre lungo la sponda sinistra, per l' estensione di kilometri 4,096.30, importante la spesa complessiva di Lire 20,268.56.

Sarà aperto in questo Ufficio alla visione del pubblico fra le ore 9 ant. e 4 pom. fino al giorno 8 maggio prossimo venturo.

Ciò, per l'art. 17 del Regolamento 11 settembre 1870.

Dallà Casa Comunale, addì 23 aprile 1880.

Il Sindaco
G. B. Fabris.

Orario ferroviario
e Bollettino Meteorologico
(*Vedi quarta pagina*)

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	745.9	745.3	746.8
Umidità relativa	71	73	76
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	2.9	—	—
Vento (direz.	N	N	S W
Vento (vel. c.	8	2	1
Termometro cent.°	14.8	16.7	14.6

Temperatura (massima 18.8 (minima 13.2

Temperatura minima all'aperto 10.4

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.